

Assisi La Mongolfiera si rimbocca le maniche in veste di forza d'opposizione

Ecco le voci "contro"

Su carta un anno di discussioni attraverso internet

ASSISI - La prima pubblicazione della Mongolfiera si chiama "Squillan le trombe" e riporta tutti i temi trattati nel primo anno di vita dell'omonimo blog. Il libricino (stampato in proprio dal movimento, per averlo basta una piccola offerta) è composto da un centinaio di pagine, curato per la parte grafica da Caterina Carli. È stato presentato ieri in una conferenza-aperitivo all'aperto, sotto la Volta Pinta, in piazza del Comune. Un momento conviviale, ma anche un'occasione per ripercorrere due anni e mezzo di attività di un movimento nato in vista delle elezioni amministrative 2006 per proporre un'alternativa alle formazioni già esistenti, con l'obiettivo, ha ricordato Franco Matarangolo, consigliere comunale, "di far sentire la voce, i bisogni della gente: proposte concrete, un dibattito civile per indirizzare il

governo del territorio verso il bene comune e progetti di lungo respiro". Volontà di mettersi in gioco e di cercare un confronto che, dice la Mongolfiera, l'amministrazione non ha colto, rifiutando nettamente ogni proposta "solo perché proveniente dall'opposizione". Il movimento rimprovera alle ultime giunte Ricci e Bartolini di non aver saputo guardare avanti con progettualità, fermandosi a scelte tout court. "Ora la ricreazione è finita", ha detto Matarangolo, riferendosi alla prossima fine dei finanziamenti post terremoto. "Fondi che l'amministrazione ha usato per portare avanti la cementificazione del territorio", ha ricordato Carlo Cianetti, coordinatore. Tra i rimproveri all'amministrazione, la mancanza di un qualsiasi gesto simbolico riguardo a ciò che sta accadendo a Gaza, "un dovere per una città simbolo



Da sinistra Paolo Marcucci, Carlo Cianetti e Franco Matarangolo

della pace". Paolo Marcucci, rappresentante della lista dei candidati, ha sottolineato la "mancanza di utilità" del percorso meccanizzato

di San Rufino e di quello del parcheggio di Moiano così come sono stati realizzati. Ma molti altri sono gli argomenti che il gruppo ha af-

frontato in questo primo anno sul blog <http://squillanletrombe.splinder.com/>. Discussioni che la Mongolfiera ha sentito l'esigenza di mettere su carta, per condividerle con il maggior numero di cittadini possibile, gettando un ponte anche alle altre frazioni: "La Mongolfiera esiste - ha ribadito Cianetti - e continua la sua opposizione verso un'amministrazione che in due anni e mezzo non si può dire che non abbia lavorato, anzi: ha lavorato male". Per questo "è ora di cominciare un dialogo con le forze produttive e di volontariato del territorio", in modo da "creare un terreno comune di confronto". Con questo scopo il movimento ha organizzato per il prossimo 17 gennaio una cena con le forze di opposizione, anche non presenti in consiglio comunale.

Valentina Antonelli

Contributi regionali

Come accedere alle borse di studio

BASTIA UMBRA - (a.g.) È possibile farne domanda entro il 30 gennaio per accedere alle selezioni per l'assegnazione della borsa di studio per l'anno scolastico 2008/2009 destinata agli alunni della scuola primaria e della scuola secondaria di I e II livello.

I genitori degli interessati dovranno recarsi presso l'Ufficio relazioni con il pubblico di via Cesare Battisti, chiedere di ritirare il modello per la borsa di studio, compilarla accuratamente e riconsegnarla allo stesso ufficio.

Il bando è rivolto a famiglie con reddito non superiore a 10.632,94 euro, un requisito che dovrà essere appurato mediante il sistema Isee, indicatore della situazione economica equivalente.

L'ente comunale provvede alla redistribuzione di detto contributo per gli studenti da parte della Regione Umbria, sebbene abbia già destinato proprie risorse economiche per il diritto allo studio.

Il Comune fa sapere di finanziare interventi di supporto economico nei confronti delle scuole, anche dal punto di vista della qualificazione didattica-pedagogica e organizzativa, con integrazione dell'attività scolastica dei soggetti portatori di svantaggio psicofisico e sociale.

Per ulteriori informazioni è possibile contattare il numero di telefono 075.8018252.

Bastia Umbra Attacco al Pd: "Arroganza e cecità politica" L'Idv punta il dito sulle primarie

BASTIA UMBRA - Il primo commento sulle candidature per le primarie di semi-coalizione giungono dall'Italia dei Valori. A parlare è il segretario del gruppo bastiolo Pietro Caimmi: "L'arroganza e la cecità politica fanno danni incalcolabili, specie quando chi, senza autorizzazione e surrettiziamente, pretende di parlare a nome di altri o, peggio, a nome di altri partiti, citando indebitamente una coalizione che, di fatto, non annovera più il Partito democratico bastiolo tra i suoi alleati. Questo dal momento che proprio il coordinatore comunale piddino, Roberto Capocchia, a nome del Pd locale, ha rotto con noi dell'Ita-

lia dei Valori, con il Partito della Rifondazione Comunista, con il Partito dei Comunisti italiani, con la Sinistra Critica e con la Margherita. Per andarsene praticamente per suo conto; e grazie al cielo! Ora si permette, con l'arroganza tipica di chi le regole della democrazia non sa dove stanno di casa, dichiarazioni pubbliche, del genere: "Sono primarie vere" e non di facciata, riguardano l'intera coalizione di centrosinistra e rappresentano una vera discontinuità con il passato". "Vere? Che vuol dire? - continua l'IdV - Decide lui in prima persona cos'è vero e cosa non lo è? Oggi Capocchia, per sua

decisione e di chi l'appoggia all'interno del suo partito, può parlare soltanto a nome del Pd e dei Socialisti. Insomma, può parlare soltanto di primarie di semi-coalizione. Gran bel risultato!".

Parole pesanti nei confronti del programma di lavoro annunciato dal coordinatore Pd, così come anche dai tre candidati per le primarie: Maria Rita Ascani, Erigo Peci e Antonio Criscuolo. Proprio nei confronti di quest'ultimo il garante dell'Italia dei Valori si era espresso in termini critici, evidenziandone l'appartenenza alla Masoneria.

Alberta Gattucci



Pietro Caimmi Il segretario dell'Idv

Deruta, è sempre battaglia per salvare il "Magnini"

DERUTA - Ha prodotto effetti positivi la lotta congiunta tra amministrazione, minoranza e consiglio scolastico dell'Istituto d'arte per mantenere l'autonomia scolastica. A quanto pare, infatti, per quest'anno sembra che il "Magnini" possa restare autonomo e godere di una sorta di anno di transizione durante il quale, però, non sono ammessi passi falsi perché resta comunque tra gli istituti con meno di 300 alunni che rischiano di essere accorpati. Il documento approvato in Consiglio all'unanimità trova appoggio

anche negli studenti che con una manifestazione, circa due mesi fa, hanno espresso il loro sostegno all'operato che il dirigente scolastico, Beniamino Nicodemo, insieme ai professori dell'Istituto d'arte stavano portando avanti. L'istituto "Magnini" è sempre stato il simbolo di quella cultura e quella professionalità che ha sempre contraddistinto la città nel tempo e l'accorpamento con altri istituti, potrebbe gravare sulla politica dell'istituto in termini di percorsi didattici e iniziative.

Francesca Spaccini

Umbertide La denuncia della Federazione dei giovani comunisti "Noi, abitanti di un deserto culturale"

UMBERTIDE - "La già difficile situazione per i giovani, alle prese con lavori precari e insicuri, è spesso aggravata dall'inefficienza delle politiche giovanili". È il parere della Federazione dei giovani comunisti italiani (Fgci) di Umbertide, secondo cui "il nostro Comune continua a non offrire spazi d'aggregazione alternativi a quelli proposti dai privati. Noi crediamo che oggi, dai giovani, provengano domande non solo su come divertirsi, ma anche su come acculturarsi e instaurare sani rapporti sociali. Proprio per questo - prosegue la nota della Fgci - abbiamo lanciato il nostro progetto "Diamo uno spazio ai giovani", che prevede la costruzione di uno spazio che noi abbiamo chiamato "Nuova casa del popolo". Un luogo

dove poter coltivare la passione per la lettura, per il cinema, per la musica e dove poter discutere e dibattere tranquillamente. Questo progetto - afferma la Fgci - vuol essere una risposta al disagio in cui vivono i giovani che sono costretti a fare 30 chilometri in macchina, non riuscendo a trovare luoghi di socializzazione in un deserto culturale come il nostro comune. Il disagio creato da questa situazione va combattuto seriamente in quanto spesso spinge i giovani verso degenerazioni come droga e alcool in nome del divertimento a tutti i costi. Noi comunisti crediamo che sia un dovere dell'amministrazione comunale intervenire in maniera più incisiva di quanto è stato fatto finora, mettendo in campo politiche

giovanili e sociali non più condizionate dai vincoli del bilancio comunale e dal clientelismo. A questo proposito invitiamo tutte le istituzioni ad operare sia sul piano della prevenzione che su quello della riduzione del danno anche attraverso campagne di sensibilizzazione nelle scuole e rafforzando i mezzi di cui dispongono le strutture sanitarie per curare i giovani che sono vittime delle dipendenze di droghe ed alcool". I giovani comunisti più volte hanno sensibilizzato le istituzioni locali affinché si rendano conto che, soprattutto il sabato sera dopo le 22, avviene una vera e propria dispersione dei giovani che si allontanano da Umbertide non trovando in città alternative di loro gradimento.

IL MIO SINDACO

Le primarie del
CORRIERE DELL'UMBRIA

Vota il tuo candidato
al Comune di **BASTIA UMBRA**

I tagliandi vanno inviati a: Corriere dell'Umbria redazione province
Via Pieveola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA

IL MIO SINDACO

Le primarie del
CORRIERE DELL'UMBRIA

Vota il tuo candidato
al Comune di **UMBERTIDE**

I tagliandi vanno inviati a: Corriere dell'Umbria redazione province
Via Pieveola, 166 F/2 - 06128 PERUGIA